Scheda del documento

1 agosto 1483, Golino

Locazione / Instrumentum investiture hereditatis perpetue

La vicinanza di Intragna e Golino, convocata su richiesta del console Romerio, investe a titolo di eredità perpetua i fratelli Riccardino e Antonio del fu Guglielmo «Gratelli» di Intragna di un <sedime> con «domibus fochi», solaio, canapa con tetto in piode con corte e vigna e un appezzamento di terreno arativo, prativo e vignato nel territorio di Intragna, un corte arativo e vignato con due case con tetto in piode «ad Calegium», un campo arativo «in Deyrano», un appezzamento di terreno prativo e silvato con alberi di castagne nel territorio di Intragna e Golino «in Planis del Ponte» e un appezzamento di terreno prativo e silvato «in Bechana», dei quali il padre era stato investito il 14 maggio 1440. Il canone annuo è di 2 staia di bianda (segale e miglio per metà), 2 staia di vino e 1 staio di castagne verdi e passate, da consegnare per Natale.

Notaio rogatario: Andreas de Penghio de Loxono p.i.a.n. f. q. Henrici de Penghio de Loxono olim n.
Notaio scrivente: Guidolus p.i.a.n. f. Iacobi dicti Rubei de Cravezia vallis Vigletii, habitator Locarni.

Originale; lat.
ASTi, Comune di Intragna 34
530 x 550 mm, righe 80. Lacerazione nella metà inferiore destra ricucitura con filo di canapa, foro e lacerazione nella metà superiore sinistra, due piccolissimi fori nel margine superiore probabilmente di cucitura, nonché piccoli fori lungo le piegature, dovuti a rosicatura.